



COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA

Provincia di Alessandria

VERBALE DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 9 DEL 11/03/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2025/2027

L'anno **2025** il giorno **11** del mese di **Marzo** alle ore 12.18 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo		Presente
GNUDI Flaviano	Sindaco	SI
MANTELLI Mario	Consigliere_Ass	SI
COMBATTENTI Laura	Consigliere_Ass	In Videoconf.

Totale presenti : 3

Totale assenti : 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale, Sasso Stefania.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco, GNUDI Flaviano.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2025/2027

Il Responsabile del Settore Amministrativo propone il seguente testo:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

-l’art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

- l’art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

-l’art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che: “6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

-l’art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l’art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 32/2024 del 31.07.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027 successivamente presentato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 19/2024 del 03.10.2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 42/2024 del 15.11.2024 è stata approvata La Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027 successivamente presentato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 24/2024 del 29.11.2024;

Richiamato il corrente Bilancio di Previsione 2025/2027 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 29/2024 del 18.12.2024 i cui schemi sono stati previamente vagliati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 45/2024 del 15.11.2024;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 4/2025 del 25.02.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. - 2025/2027, assegnando così le opportune dotazioni finanziarie ai Responsabili dei servizi incaricati;

Ravvisato che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, quali il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano di Azioni Positive ed il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

Considerato che il P.I.A.O. si configura quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., essendo altresì un documento strettamente funzionale all'attuazione del PNRR;

Visto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e agli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al d.P.C.M. n. 132/2022 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.P.C.M. n. 132/2022, il P.I.A.O. è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;

- ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.P.C.M. n. 132/2022, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

Dato atto che con decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 03.01.2025, è stato disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 da parte degli enti locali al 28.02.2025, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000;

Preso atto che, pertanto, alla luce del D.M. 22/12/2023, il termine per l'approvazione del P.I.A.O. 2025/2027 è previsto per il 30.03.2025, ossia 30 giorni dopo il termine ultimo previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027;

Dato atto che:

- il Comune di Carbonara Scrivia, alla data del 31.12.2024 (anno immediatamente precedente il primo del triennio in oggetto), ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;
- il Comune di Carbonara Scrivia, alla data del 31.12.2024, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'art. 1, c. 2, L. n. 158/2017;

Tenuto conto che, conformemente a quanto previsto dal d. lgs. n. 118/2011, nel D.U.P.S. 2025/2027 è contenuta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di cui all'art. 6 c. 1 e 4 d. lgs. n. 165/2001 è assorbito nella Sezione 3.3 del P.I.A.O.;

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", all'art. 1, c. 3 dispone: "3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021" e precisamente: "6. (...) con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022:

- le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

- l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

- le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a) – struttura organizzativa, b) – organizzazione del lavoro agile e c), n. 2 – piano triennale fabbisogni di personale con evidenza della programmazione delle cessazioni dal servizio;

- le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022;

Rilevato che:

- in data 13/01/2024 è entrato in vigore il d. lgs. n. 222/2023 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227";

- l'art. 3 del succitato decreto legislativo, integrando la normativa istitutiva del PIAO, dispone che le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo o altro dipendente ad esso equiparato "che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione". Lo stesso dirigente o altro dipendente ad esso equiparato "definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b)";

- la nuova disposizione normativa prevede, inoltre, che le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti possano eventualmente applicare tale previsione anche ricorrendo a forme di gestione associata;

- questo Comune, stante la ridotta consistenza del personale, non dispone di alcun dipendente che abbia esperienza e specifica formazione sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità;

Richiamata la direttiva del Ministro della Funzione Pubblica in materia di formazione del 14 gennaio 2025 che rafforza e ribadisce il principio che il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico;

Visti:

- il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale testualmente prevede che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del

raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”;

- la circolare n. 1/2024 del 03/01/2024 della Ragioneria Generale e del Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”;

Vista la proposta di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027 predisposta dal Segretario Comunale con il supporto degli uffici competenti;

Considerato che la proposta di cui al precedente alinea è stata elaborata nel rispetto del quadro normativo di riferimento e di tutte le ulteriori specifiche normative applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensione organizzativa analoghe ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo;

Dato atto che il P.I.A.O. 2025/2027 è articolato nelle seguenti sottosezioni:

- Sezione 1: Scheda anagrafica dell’amministrazione;
- Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione;
- Sezione 3: Organizzazione e capitale umano;
- Sezione 4: Monitoraggio;

Preso atto che:

- Nella Sezione 1 sono contenuti i dati generali, identificativi dell’Ente;
- Nella Sezione 2 sono ricompresi:
 - il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza – P.T.P.C.T. 2023/2025, allegato A), confermato anche per l’anno 2025, stante l’esito negativo sortito dalla consultazione pubblica avviata con avviso pubblicato sul sito dell’Ente in data 14.01.2025 e stante altresì l’assenza di fenomeni corruttivi;
 - il Piano Performance nel quale sono inclusi gli obiettivi assegnati per l’anno 2025 al personale, conservati agli atti come segue:
 - Prot. n. 433/2025: Obiettivi assegnati all’Arch. Furia Fabrizio, Responsabile Ufficio Tecnico;
 - Prot. n. 434/2025: Obiettivi assegnati alla Dott.ssa Sasso Stefania, Segretario Comunale;
 - Prot. n. 435/2025: Obiettivi assegnati alla Dott.ssa Torriglia Barbara, Responsabile Ufficio Ragioneria;
 - Prot. n. 604/2025: Obiettivi assegnati alla Signora Merlo Lucia, personale addetto ai Servizi Demografici;
 - Prot. n. 605/2025: Obiettivi assegnati al Signor Ratti Luciano, personale assetto al Servizio Tecnico-manutentivo;
 - il Piano Triennale Azioni Positive;
- Nella Sezione 3 sono ricompresi:
 - il Piano Organizzativo Lavoro Agile P.O.L.A., Allegato B);
 - il Piano triennale fabbisogno del personale, articolato in “quadro normativo – capacità assunzionale – piano occupazionale”;
 - il Piano triennale formazione del personale;

- Nella Sezione 4 è ricompreso il monitoraggio del PIAO, ai sensi dell'art. 6 DM 132/2022, peraltro non obbligatorio per il presente Ente.

Ritenuto di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027, come allegato alla presente deliberazione, corredato dei seguenti allegati:

- Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza – P.T.P.C.T. - 2023/2025 (Allegato A);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile – P.O.L.A. 2024/2026 (Allegato B), confermato nel presente P.I.A.O. 2025/2027;

Visti:

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- Il Regolamento di contabilità;

Visti:

- il decreto legislativo 267/2000;
- il decreto legislativo 165/2001;
- il decreto legislativo 150/2009;

Acquisiti i pareri preventivi favorevoli ai sensi artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

A votazione unanime favorevole e palese;

DELIBERA

Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027, accluso alla presente deliberazione, corredato dei seguenti allegati:

- Allegato A) Piano Triennale Prevenzione Corruzione Trasparenza 2023/2025;
- Allegato B) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2024/2026;

Di dare atto che i documenti di cui al precedente alinea costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dare atto che:

- il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2023/2025 è stato confermato, per l'anno 2025, stante l'assenza di fenomeni corruttivi all'interno dell'ente e anche in virtù dell'esito negativo sortito dalla consultazione pubblica avviata con l'avviso del 14.01.2025;
- Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2024/2026 è stato parimenti confermato nel presente P.I.A.O.;

Di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" nel modo seguente: o sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali"; o sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", o sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo

livello “Piano della Performance”; o sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”;

Di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (P.I.A.O.), come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

Di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (P.I.A.O.) – Sezione PTPCT – all’ANAC, tramite la piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza [https://www.anticorruzione.it/- /piattaforma-di-acquisizione-dei-piani-triennali-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-dellatrasparenza](https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-di-acquisizione-dei-piani-triennali-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-dellatrasparenza);

Di demandare ai responsabili dei servizi gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all’attuazione del presente provvedimento;

Infine, la Giunta Comunale, stante l’urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 12**

Ufficio Proponente: **Ufficio Affari Generali**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2025/2027**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Affari Generali)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/03/2025

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Stefania Sasso

Parere Contabile

In relazione alla regolarità tecnico - contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/03/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Barbara Torriglia

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
GNUDI FLAVIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
SASSO STEFANIA